

La mia mamma

PREMESSA

La seconda domenica di maggio si festeggiano tutte le mamme ed i bambini, a scuola, sono spesso invitati a preparare lavoretti, temi o poesie dedicate alla propria mamma.

Nell'attuale molteplicità delle realtà familiari le insegnanti rischiano spesso di proporre attività stereotipate che mal si adeguano al reale vissuto dei loro alunni.

Il seguente progetto si propone di rappresentare una valida alternativa ed un punto di partenza per guidare tutti i bambini a riflettere sul significato di essere mamma.

Destinatari: alunni delle prime classi della scuola primaria

Obiettivi:

- Riflettere e comprendere il reale significato dell'essere mamma
- Sviluppare l'identità personale, sociale e culturale.
- Conoscere differenti tipologie familiari.

Modalità: brainstorming, lettura del libro *Mamma di pancia mamma di cuore*, discussione guidata, laboratorio di scrittura, attività creative personalizzate.

Verifica: In itinere, mediante l'osservazione degli apprendimenti in ogni fase del progetto, e finale attraverso un attento monitoraggio delle riflessioni scaturite da ciascun alunno.

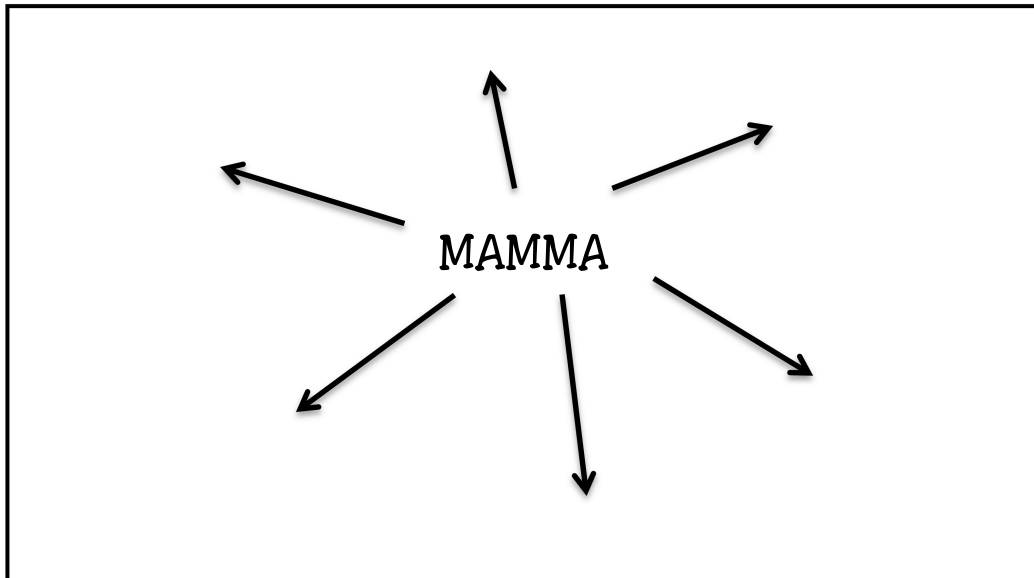
Materiale: libro *Mamma di pancia mamma di cuore*, materiale di recupero.

Tempi: 1 settimana.

1. Brainstorming

L'insegnante scrive al centro della lavagna la parola MAMMA ed invita i bambini ad intervenire, per alzata di mano, condividendo la prima parola che viene loro in mente leggendo quanto scritto alla lavagna.

Ogni parola viene scritta a raggiera intorno alla parola-stimolo.



Partendo da quanto spontaneamente emerso dall'attività l'insegnante può iniziare a tracciare, con l'aiuto dei bambini, un' iniziale definizione "di classe" della figura della mamma.

2. Seduti, possibilmente in cerchio, i bambini si predispongono per ascoltare l'insegnante leggere il libro illustrato *Mamma di pancia mamma di cuore* di Miliotti A.G. e Ghigliano C. editoriale Scienza (costo €12,90).

Sintesi del racconto per l'insegnante

Al mare, nel clima sereno di una vacanza in campeggio, Sheffali osserva la sua mamma al quale vorrebbe tanto assomigliare; mamma Cristina però è bionda e la sua pelle abbronzata non è comunque scura come la sua. Nell'intimità di una lunga doccia insieme, quando tutto il



mondo rimane fuori, si possono fare tante domande e Sheffali ne approfitta per parlare con mamma Cristina del loro primo incontro, della casa dei bambini in India e di Rajata, la sua mamma di pancia.

Alla fine della vacanza, fatti i bagagli e salutati gli amici del campeggio Sheffali e la mamma tornano sulla spiaggia a dare l'arrivederci al mare e affidargli un importante messaggio in bottiglia per Rajata.

3. Discussione guidata dall'insegnante in merito ai temi principali della storia letta.

È opportuno porre delle domande per stimolare i bambini a ricordare i nuclei narrativi e a ragionare con attenzione sul significato della storia:

- Come comincia la storia? Dove ci troviamo?
- Chi è il personaggio principale?
- Cosa succede mentre Sheffali fa la doccia con la sua mamma?
- Perché Sheffali dice di aver avuto due mamme?
- La sua cuginetta assomiglia tutta a zia Roberta ma Sheffali non assomiglia alla sua mamma. Come spiega questa sua osservazione mamma Cristina?
- Chi è Rajata?
- Cos'è la casa dei bambini?
- Cosa dice mamma Cristina a sua figlia? Perché Rajata ha lasciato Sheffali appena nata alla casa dei bambini?
- Come si conclude la storia? Che cosa vuole dirci questo racconto?

Temi principali del racconto, intorno al quale invitare i bambini a raccontare la loro conoscenza/esperienza ed aiutarli a riflettere:

- **FAMIGLIA** Ogni bambino ha diritto di crescere in una famiglia, ha bisogno di adulti che si prendano amorevolmente cura di lui. Intorno a

noi possiamo riconoscere differenti tipologie familiari tra le quali anche le famiglie adottive.

- **ADOZIONE** La famiglia adottiva nasce dall'incontro fra il desiderio di una coppia di avere un figlio e il diritto di un bambino di crescere, amato, in una famiglia. Nel racconto viene spiegata con grande semplicità cosa sia l'adozione e viene inoltre messo in evidenza cosa significhi essere mamma di pancia e mamma di cuore; non sempre queste due realtà combaciano ma questo non impedisce a Sheffali di essere felice.
- **DIVERSITÀ NELLE CARATTERISTICHE FISICHE E SOMATICHE** La bambina protagonista del racconto ha la pelle color cioccolato mentre Cristina ha la pelle abbronzata ma più chiara; Sheffali non assomiglia fisicamente alla sua mamma ma ne è figlia a tutti gli effetti.
- **MAMMA DI PANCIA E MAMMA DI CUORE** Rajata e Cristina sono per Sheffali rispettivamente mamma di pancia e mamma di cuore. Come ben spiegato nel racconto, non sempre una donna, che comunque sceglie di far nascere un bambino, ha poi la capacità di tenerlo con sé e crescerlo. Rajata ha portato nella sua pancia per nove mesi quella bambina, protagonista del libro letto, che poi è diventata figlia di Cristina. Essere mamma quindi va ben aldilà della componente fisica e comporta un forte e sincero legame d'amore, d'attenzione e di cura che dura nel tempo. Mamma è chi sceglie consapevolmente di esserlo, chi decide di far crescere e dare sicurezza e amore al figlio.

4. Laboratorio di scrittura

Come si conclude la storia? Quali saranno i pensieri di Sheffali? Il messaggio affidato alle onde arriverà in India?

L'insegnante può proporre queste domande-stimolo ai bambini e lasciare che ognuno crei e scriva il proprio finale.

5. Laboratorio creativo

Tenendo conto del percorso fatto e delle riflessioni scaturite in merito a ciò che caratterizza il legame madre-figlio, l'insegnante può proporre ai bambini di disegnarsi con la loro mamma e di scrivere anche solo una semplice e spontanea frase per lei.

In alternativa, con un po' più di sforzo per bambini e insegnanti, ognuno potrebbe "progettare" e realizzare un lavoretto/biglietto d'auguri davvero personalizzato per la propria mamma considerando le sue caratteristiche e passioni. Per esempio:

Mamma brava in cucina	Un raccoglitore per le ricette Esempio tutorial
Mamma amante del cucito	Un puntaspilli in stoffa o pannolenci con vasetto porta bottoni Esempio tutorial
Mamma a cui piace il giardinaggio	Un vasetto di terracotta o di vetro decorato con colori acrilici

Quanto prodotto potrebbe essere facilmente a costo zero se si sceglie di utilizzare il materiale che spesso attende negli armadi di classe avanzato da lavoretti di anni precedenti (che non basterebbe per un lavoro di classe ma utile per tante creazioni differenti).